



**UNIONE EUROPEA**  
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

PON Città Metropolitane 2014-2020

## INTERVENTO DI RECUPERO DELL'EDIFICIO POLIFUNZIONALE DI ASSEGGIANO

RELAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI DI  
ARCHITETTURA E INGEGNERIA

Comune di Venezia – Direzione Lavori pubblici – Settore Edilizia comunale e scolastica – Servizio  
Progettazione e realizzazione nuove opere edilizie

Responsabile Unico del Procedimento: ing. Claudio Ficotto

Asse 4 – Operazione multiintervento VE4.2.1.a “Interventi su impianti sportivi esistenti per  
migliorare l’inclusione sociale nei quartieri dove sono presenti criticità” – VE4.2.1.a\_2

PON METRO - CUP F72D18000020007 – C.I. 14078 – Fasc. 1229/2017

Versione 1.0 dell 11.05.2018

# Venezia



## Indice generale

<b>1. Premesse.....</b>	<b>3</b>
<b>2. Obiettivi.....</b>	<b>3</b>
<b>3. Descrizione dell'intervento.....</b>	<b>4</b>
<b>4. Documenti a disposizione.....</b>	<b>4</b>
<b>5. Prestazioni professionali.....</b>	<b>4</b>
<b>6. Documenti a base di gara.....</b>	<b>5</b>
<b>7. Requisiti.....</b>	<b>7</b>
<b>8. Elenco degli elaborati per fase.....</b>	<b>7</b>
<b>9. Criteri ambientali minimi.....</b>	<b>8</b>
<b>10. Tempi per l'espletamento dell'incarico.....</b>	<b>12</b>
<b>11. Valutazione dell'offerta.....</b>	<b>12</b>
<b>12. Criteri per la valutazione dell'offerta tecnica.....</b>	<b>13</b>
<b>13. Criteri per la valutazione dell'offerta economica - tempo.....</b>	<b>15</b>
<b>14. Formazione della graduatoria.....</b>	<b>16</b>
<b>15. Spesa.....</b>	<b>17</b>

## 1. Premesse

Il Comune di Venezia è destinatario dei fondi del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PON Metro 2014-2020), approvato con Decisione della Commissione europea C(2015)4998 del 14 luglio 2015, dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea, mira a migliorare la qualità dei servizi e a promuovere l'inclusione sociale nelle 14 Città Metropolitane.

In attuazione di quanto previsto dall'Accordo di Partenariato 2014-20, adottato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014, ai Sindaci dei 14 Comuni capoluogo delle Città metropolitane, e fra questi quindi il Comune di Venezia, e agli Uffici da questi individuati, è attribuito il ruolo di Autorità Urbana (AU) con funzioni di Organismo Intermedio (OI) del PON Metro, ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 181 del 29 giugno 2016 la Giunta Comunale ha approvato il Piano Operativo degli interventi del PON Metro 2014-2020 che comprende l'operazione multi intervento dell'asse 4 denominata VE4.2.1.a\_2 "Interventi su impianti sportivi esistenti per migliorare l'inclusione sociale nei quartieri dove sono presenti criticità".

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 16/04/2018 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in oggetto, finanziato nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane – PON Metro 2014-2020, che prevede la spesa complessiva di Euro 350.000,00 (o.f.c.), prevista nell'annualità 2018 di cui al Documento Unico di Programmazione allegato alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 21/12/2017 avente ad oggetto "Approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2018-2020".

## 2. Obiettivi

L'Ex scuola elementare di Asseggiano sita al civico n. 268 dell'omonima viabilità comunale è facilmente distinguibile in quello che è il piccolo centro della località posta alla periferia del territorio comunale. Un prospetto semplice e lineare si presenta sul fronte strada con l'originario scoperto di pertinenza utilizzato attualmente come parcheggio per autoveicoli. L'edificio è composto sostanzialmente dal blocco originario a pianta rettangolare al piano terra e primo, e da due superfetazioni al piano terra, a nord ovest, sul fronte opposto a via Asseggiano: la prima a pianta rettangolare e la seconda a pianta quadrata. La superficie al piano terra è di circa 148 m<sup>2</sup> mentre al piano superiore è di circa 98 m<sup>2</sup>.

Il disuso dei locali che permane da almeno una decina d'anni ha portato ad uno stato di diffuso degrado sul quale si intende intervenire con una serie di opere tali da poter restituire alla collettività degli spazi per le attività legate all'associazionismo.

L'ammissibilità della spesa nell'ambito PON Metro 2014-2020 – VE4.2.1.a "Interventi su impianti sportivi esistenti per migliorare l'inclusione sociale nei quartieri dove sono presenti criticità" - Intervento 2 "Recupero dell'edificio polifunzionale di Asseggiano" è stata attestata con nota prot. n. 90265 del 16.02.2018 dalla Dirigente del Settore Ricerca Fonti di Finanziamento e Politiche Comunitarie; l'intervento è inserito nell'Obiettivo specifico 4.2, Azione 4.2.1.a, Operazione VE4.2.1.a\_2, per ospitare iniziative promosse dall'Azione 3.3.1 dell'Asse 3 FSE dedicata all'attivazione sociale.

### 3. Descrizione dell'intervento

L'intervento di recupero strutturale costituisce atto prodromico all'inserimento delle attività e, a completamento, si provvederà con il recupero edilizio dei locali del primo piano ripristinando la pavimentazione, i serramenti e gli impianti di riscaldamento e raffrescamento nonché gli impianti elettrici.

Per quanto sopra esposto l'intervento è inquadrabile nelle caratteristiche del restauro e del risanamento conservativo dell'edificio; per questo motivo si ritiene che non ricorrano le condizioni per affidamenti di cui all'art. 152 e seguenti del D.Lgs. 50/2016.

### 4. Documenti a disposizione

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica, i cui elaborati saranno messi a disposizione degli operatori economici, è stato verificato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016, in data 27/03/2018 e approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 16/04/2018.

Agli operatori economici sarà messo a disposizione lo schema di contratto per la prestazione di cui trattasi.

### 5. Prestazioni professionali

Al personale tecnico dell'Amministrazione Comunale saranno affidati i compiti connessi all'ufficio di R.U.P., della direzione lavori e del collaudo.

Poiché il personale dell'Amministrazione è carente di specifiche professionalità da destinare espressamente alle prestazioni specialistiche connesse con le lavorazioni sopra descritte, consistenti nello sviluppo della progettazione impiantistica nonché strutturale in quanto già attualmente impegnato nell'espletamento sia dei normali compiti di istituto dell'Ente sia nelle

attività di progettazione di altri interventi finanziati con fondi statali ed europei, si ritiene necessario acquisire detti servizi all'esterno.

Si ritiene, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 157 comma 2 del D.Lgs. 50/2016, di procedere all'indizione di una procedura negoziata come descritta nell'art. 36 comma 2 lettera b), del D.Lgs. 50/2016 per l'individuazione di un soggetto esterno.

Si ritiene di procedere all'affidamento congiunto della progettazione definitiva ed esecutiva, ai sensi dell'art. 23 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e nel rispetto del favor legislativo per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva ad un medesimo soggetto, onde garantire omogeneità e coerenza al processo.

Si ritiene, inoltre, di affidare al medesimo soggetto anche l'incarico di coordinamento della sicurezza per la progettazione e per l'esecuzione.

Ai sensi dell'art. 23 comma 12 III capoverso del D.Lgs. 50/2016 l'avvio della progettazione esecutiva sarà condizionato alla determinazione delle stazioni appaltanti sulla progettazione definitiva e che, pertanto, si darà seguito alla progettazione esecutiva una volta approvato il progetto definitivo.

E' stato accertato d'ufficio che la parcella calcolata non produce tariffe superiori a quelle derivanti dai sistemi precedenti.

#### 6. Documenti a base di gara

Come indicato dalle linee guida n. 1 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione la stazione appaltante tramite il R.U.P. ha proceduto alle seguenti operazioni preliminari:

- a) identificare le opere cui appartengono gli interventi oggetto dell'incarico, che vengono descritte negli elaborati del progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato e che verrà messo a disposizione dei partecipanti;
- b) individuare l'importo presunto delle opere in appalto che ammonta ad € 252.000,00 (o.f.e.) di cui € 212.000,00 per opere a base d'asta ed € 15.000,00 per lavori in economia e € 25.000,00 quali oneri per la sicurezza, così suddivisi:
  - € 72.000,00 per lavori, € 5.094,34 per lavori in economia e € 8.490,57 per oneri della sicurezza nella ID. opere E.20 (L. 143/49 cl. I<sup>a</sup> c);
  - € 93.000,00 per lavori, € 6.580,19 per lavori in economia e € 10.966,98 per oneri della sicurezza nella ID. opere S.03 (L. 143/49 cl. I<sup>a</sup> g);
  - € 33.000,00 per lavori, € 2.334,91 per lavori in economia e € 3.891,51 per oneri della sicurezza nella ID. opere IA.03 (L. 143/49 cl. III<sup>a</sup> c);
  - € 14.000,00 per lavori, € 990,57 per lavori in economia e € 1.650,94 per oneri della sicurezza nella ID. opere IA.02 (L. 143/49 cl. III<sup>a</sup> b).

- c) stabilire le classi e categorie di appartenenza dei servizi da affidare per la determinazione del corrispettivo a base di gara, secondo i criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia 17 giugno 2016 in base alle tavole Z-1 e Z-2 allegate a detto decreto. L'elenco delle prestazioni e dei relativi corrispettivi è rappresentato nella tabella che verrà messa a disposizione dei partecipanti e così riassunta:

RIFERIMENTO NORMATIVO PER LA DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI	D.M. 17.06.2016	
	(o.f.p.e.)	
<b>RIEPILOGO PRESTAZIONI</b>		
<b>PROGETTAZIONE DEFINITIVA</b>		
Progettazione definitiva integrale e coordinata	13.422,69	
Rilievi dei manufatti (su opere strutturali e impiantistiche)	1.114,71	
Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali	2.770,67	
Relazione energetica (ex legge 10/91 e s.m.i.) (sull'intera opera)	1.223,20	
Diagnosi energetica (ex legge 10/91 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini (sull'intera opera)	815,48	
Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC	439,14	
<i>parziale</i>		<b>19.785,89</b>
<b>PROGETTAZIONE ESECUTIVA</b>		
Progettazione esecutiva integrale e coordinata	13.428,02	
Piano di sicurezza e coordinamento	4.391,42	
<i>parziale</i>		<b>17.819,44</b>
<b>FASE DI ESECUZIONE LAVORI</b>		
Liquidazione – Rendicontazione e liquidazione tecnico contabile	1.151,93	
Direttore operativo per opere edilizie, strutturali e impiantistiche	4.391,43	
Contabilità dei lavori a misura	2.432,35	
Direttore Operativo con funzioni di Coordinamento della sicurezza in esecuzione	10.978,56	
<i>parziale</i>		<b>18.954,27</b>
<b>FASE DI VERIFICA</b>		
Attestato di certificazione energetica		<b>1.317,43</b>
<b>Totale</b>		<b>57.877,03</b>

## 7. Requisiti

Il Comune di Venezia, in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 382 del 13.03.2018, ha pubblicato all'Albo Pretorio, in data 28.03.2018, un "Avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un elenco di professionisti da invitare alle successive procedure per l'affidamento di servizi attinenti l'Architettura e l'Ingegneria di importo inferiore ad € 100.000,00".

Per lo svolgimento delle prestazioni in argomento si ricorrerà, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, trasparenza e del criterio di rotazione, all'individuazione di cinque operatori economici, dotati dei necessari requisiti di qualificazione, che risultano aver risposto al succitato avviso pubblico presentando regolare richiesta per l'inserimento al relativo elenco di professionisti nella fascia di importo tra € 40.000,00 e 100.000,00.

E' richiesto il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 e 3 del D.P.R. 16/04/2013, n. 75, per la relazione energetica, diagnosi energetica e attestato di certificazione energetica, nonché il possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.Lgs. 09.04.2008 n. 81 e s.m.i., per il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e direttore operativo per il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori.

Ai fini della definizione dei requisiti, oltre al rispetto al D.M. 2 dicembre 2016, n. 263, si chiede:

- a) per i soggetti organizzati in forma societaria (società di professionisti e società di ingegneria) numero medio annuo del personale tecnico utilizzato negli ultimi tre anni (comprendente i soci attivi, i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua iscritti ai relativi albi professionali, ove esistenti, e muniti di partiva IVA e che firmino il progetto, ovvero firmino i rapporti di verifica del progetto, ovvero facciano parte dell'ufficio di direzione lavori e che abbiano fatturato nei confronti della società offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA), in una misura pari a UNA VOLTA le unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico.
- b) per i professionisti singoli e associati, numero di unità minime di tecnici, in misura pari a UNA VOLTA le unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico, da raggiungere anche mediante la costituzione di un raggruppamento temporaneo di professionisti;

Le unità stimate nel bando per lo svolgimento dell'incarico sono pari a 3 (tre).

## 8. Elenco degli elaborati per fase

### ➤ Progettazione definitiva architettonica, strutturale e impiantistica

- QbII.01 Relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie
- QbII.02 Rilievi
- QbII.03 Disciplinare descrittivo e prestazionale

- QbII.05 Elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico
- QbII.12 Relazione sismica e sulle strutture
- QbII.16 Verifica sismica delle strutture esistenti e individuazione delle carenze strutturali
- QbII.17 Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche
- QbII.21 Relazione energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.)
- QbII.22 Diagnosi energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) degli edifici esistenti, esclusi i rilievi e le indagini
- QbII.23 Aggiornamento delle prime indicazioni e prescrizioni per la redazione del PSC

➤ **Progettazione esecutiva architettonica, strutturale e impiantistica**

- QbIII.01 Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi;
- QbIII.02 Particolari costruttivi e decorativi;
- QbIII.03 Computo metrico estimativo, Quadro economico, Elenco prezzi e eventuale analisi, Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera;
- QbIII.04 Schema di contratto, capitolato speciale d'appalto, cronoprogramma;
- QbIII.05 Piano di manutenzione dell'opera;
- QbIII.06 Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche;
- QbIII.07 Piano di Sicurezza e Coordinamento;

➤ **Esecuzione dei lavori**

- Direttore operativo per le opere edili;
- Direttore operativo per le opere impiantistiche;
- Direttore operativo per le opere strutturali;
- Direttore operativo per il Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione
- Liquidazione e contabilità;
- Attestato di certificazione energetica (art. 6 D.Lgs. 311/2006 s.m.i.).

9. Criteri ambientali minimi

Ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 50/2016, ove applicabili, il progettista dovrà recepire nella progettazione tutti i criteri di cui al D.M. 11/10/2017 del Ministero dell'ambiente e conseguentemente redigere un documento che relazioni sui criteri adottati, sulle modalità di applicazione e di verifica degli stessi.



Il progetto dovrà essere redatto tenendo conto anche degli eventuali successivi aggiornamenti, al succitato decreto ministeriale, fermo restando l'importo del compenso.

Il progettista redigerà tutta la documentazione progettuale comprensiva anche del capitolato speciale d'appalto, le voci delle lavorazioni, l'analisi dei prezzi ed ogni altro documento progettuale inserendovi e facendo riferimento a detti criteri anche ove non sottoelencati se ritenuti necessari.

In particolare si richiamano i seguenti punti.

#### 2.3.6 Piano di manutenzione dell'opera

*Il progetto dell'edificio deve prevedere la verifica dei livelli prestazionali (qualitativi e quantitativi) in riferimento alle prestazioni ambientali di cui alle specifiche tecniche e ai criteri premianti, come per esempio la verifica a posteriori della prestazione della copertura di cui al criterio 2.2.6. Il piano di manutenzione generale deve prevedere un programma di monitoraggio e controllo della qualità dell'aria interna all'edificio, tenendo conto che tale programma è chiaramente individuabile soltanto al momento dello start-up dell'impianto, con l'ausilio di personale qualificato professionalmente a questo fine.*

*Verifica: il progettista dovrà presentare il piano di manutenzione in cui, tra le informazioni già previste per legge, sia descritto il programma delle verifiche inerenti le prestazioni ambientali dell'edificio.*

#### 2.4.2.5 Ghisa, ferro, acciaio

*Per gli usi strutturali deve essere utilizzato acciaio prodotto con un contenuto minimo di materiale riciclato come di seguito specificato in base al tipo di processo industriale:*

- *acciaio da forno elettrico: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 70%.*
- *acciaio da ciclo integrale: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 10%.*

*Verifica: il progettista deve specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:*

- *una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly© o equivalenti;*
- *una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;*
- *una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.*

*Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.*

#### 2.4.2.6 Componenti in materie plastiche

*Il contenuto di materia riciclata o recuperata deve essere pari ad almeno il 30% in peso valutato sul totale di tutti i componenti in materia plastica utilizzati. Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:*

1) abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione)

2) sussistano specifici obblighi di legge relativi a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

Verifica: il progettista deve specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una

delle seguenti opzioni:

- una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly© o equivalenti;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy®, PlasticaSeconda Vita o equivalenti;
- una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata

nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

#### 2.4.2.10 Pavimenti e rivestimenti

I prodotti utilizzati per le pavimentazioni e i rivestimenti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalle decisioni 2010/18/CE30, 2009/607/CE31 e 2009/967/CE32 e loro modifiche ed integrazioni, relative all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Per quanto riguarda le piastrelle di ceramica si considera comunque sufficiente il rispetto dei seguenti criteri selettivi dalla decisione 2009/607/CE:

4.2. consumo e uso di acqua;

4.3.b emissioni nell'aria (per i parametri Particolato e Fluoruri);

4.4. emissioni nell'acqua;

5.2. recupero dei rifiuti.

Verifica: il progettista deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:

- il Marchio Ecolabel UE o equivalente;
- una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri sopra richiamati.

E, in mancanza di questi, la documentazione comprovante il rispetto del presente criterio validata da un organismo di valutazione della conformità, dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

#### 2.4.2.11 Pitture e vernici

*I prodotti vernicianti devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla decisione 2014/312/UE (30) e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.*

*Verifica: il progettista deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:*

- *il Marchio Ecolabel UE o equivalente;*
- *una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nelle decisioni sopra richiamate.*

*La documentazione comprovante il rispetto del presente criterio dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.*

#### 2.4.2.12 Impianti di illuminazione per interni ed esterni

*I sistemi di illuminazione devono essere a basso consumo energetico ed alta efficienza. A tal fine gli impianti di illuminazione devono essere progettati considerando che:*

- *tutti i tipi di lampada per utilizzi in abitazioni, scuole ed uffici, devono avere una efficienza luminosa uguale o superiore a 80 lm/W ed una resa cromatica uguale o superiore a 90;*
- *per ambienti esterni di pertinenza degli edifici la resa cromatica deve essere almeno pari ad 80;*
- *i prodotti devono essere progettati in modo da consentire di separare le diverse parti che compongono l'apparecchio d'illuminazione al fine di consentirne lo smaltimento completo a fine vita.*

*Devono essere installati dei sistemi domotici, coadiuvati da sensori di presenza, che consentano la riduzione del consumo di energia elettrica.*

*Verifica: il progettista deve presentare una relazione tecnica che dimostri il soddisfacimento del criterio, corredata dalle schede tecniche delle lampade.*

#### 2.4.2.13 Impianti di riscaldamento e condizionamento

*Gli impianti a pompa di calore devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla decisione 2007/742/CE e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.*

*Gli impianti di riscaldamento ad acqua devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla decisione 2014/314/UE e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di*

*qualità ecologica.*

*Se è previsto il servizio di climatizzazione e fornitura di energia per l'intero edificio, dovranno essere usati i criteri previsti dal decreto ministeriale 7 marzo 2012 ( Gazzetta Ufficiale n. 74 del 28 marzo 2012) relativo ai CAM per «Affidamento di servizi energetici per gli edifici - servizio di illuminazione e forza motrice - servizio di riscaldamento/raffrescamento».*

*L'installazione degli impianti tecnologici deve avvenire in locali e spazi adeguati, ai fini di una corretta manutenzione igienica degli stessi in fase d'uso, tenendo conto di quanto previsto dall'Accordo Stato- Regioni 5 ottobre 2006 e 7 febbraio 2013.*

*Per tutti gli impianti aerulici deve essere prevista una ispezione tecnica iniziale da effettuarsi in previsione del primo avviamento dell'impianto (secondo la norma UNI EN 15780:2011).*

*Verifica: il progettista deve presentare una relazione tecnica che illustri le scelte tecniche che consentono il soddisfacimento del criterio, individuando chiaramente nel progetto anche i locali tecnici destinati ad alloggiare esclusivamente apparecchiature e macchine, indicando gli spazi minimi obbligatori, così come richiesto dai costruttori*

*nei manuali di uso e manutenzione, per effettuare gli interventi di sostituzione/manutenzione delle apparecchiature stesse, i punti di accesso ai fini manutentivi lungo tutti i percorsi dei circuiti degli impianti tecnologici, qualunque sia il fluido veicolato all'interno degli stessi. Il progettista deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti il marchio Ecolabel UE o equivalente. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.*

#### 2.4.2.14 Impianti idrico sanitari

*I progetti degli interventi di nuova costruzione, inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ristrutturazione importante di primo livello, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), devono prevedere l'utilizzo di sistemi individuali di contabilizzazione del consumo di acqua per ogni unità immobiliare.*

*Verifica: il progettista deve presentare una relazione tecnica che dimostri il soddisfacimento del criterio e deve prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:*

- *la documentazione comprovante il rispetto del presente criterio dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.*

### 10. Tempi per l'espletamento dell'incarico

I tempi a base d'offerta per l'espletamento del servizio sono:

- progettazione definitiva: 50 giorni;
- progettazione esecutiva: 40 giorni.

L'offerta non potrà comunque prevedere tempi inferiori ai seguenti:

- progettazione definitiva: 30 giorni (ribasso del 40%);
- progettazione esecutiva: 24 giorni (ribasso del 40%).

Se vi fossero offerte con tempi inferiori saranno considerate pari ai tempi sopra citati.

### 11. Valutazione dell'offerta

Ritenuto di procedere all'individuazione del contraente con procedura ordinaria ai sensi dell'art. 157 comma 1 del D.Lgs. 50/2016 con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 comma 3 lettera b) del D.Lgs. 50/2016 sulla base dei criteri di aggiudicazione dell'offerta connessi con l'oggetto dell'appalto di cui alle lettere e) e g) del comma 6 dell'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 secondo la seguente tabella:

A. VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA	Punteggio massimo	Punteggio sub totali
A1. Professionalità desunta dalla documentazione grafica, fotografica e descrittiva di tre incarichi significativi, svolte dal concorrente, presentati in sede di offerta	35	
A2. Caratteristiche metodologiche modalità organizzative e della struttura organigramma	35 di cui	
a. Relazione metodologica		25
b. Responsabile della commessa		10
B. OFFERTA ECONOMICA -TEMPO		
B1. Offerta Economica: ribasso percentuale unico sull'importo a base di gara	10	
B2. Offerta Tempo: riduzione percentuale da applicare al tempo fissato dal bando per la presentazione del progetto definitivo	10	
B3. Offerta Tempo: riduzione percentuale da applicare al tempo fissato dal bando per la presentazione del progetto esecutivo	10	
TOTALE COMPLESSIVO PUNTI	100	

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 95 comma 14 la stazione appaltante non intende autorizzare o richiedere varianti agli offerenti.

## 12. Criteri per la valutazione dell'offerta tecnica

### Criterio A – peso 70 punti

Per quanto concerne i criteri per la valutazione dell'offerta tecnica, si terrà conto dell'adeguatezza dell'offerta sulla base della capacità organizzativa, progettuale e migliorativa dei servizi offerti dal concorrente, secondo gli elementi di valutazione e i relativi fattori ponderali di seguito elencati:

- A1) Professionalità. Sulla base della documentazione presentata dai concorrenti costituita da schede di formato A3 (massimo 5 pagine), o formato A4 (massimo 10 pagine), carattere Verdana dimensione 11, di un numero massimo di tre servizi relativi a interventi ritenuti dal concorrente significativi della propria capacità a realizzare la prestazione sotto il profilo

tecnico, scelti fra interventi qualificabili affini a quelli oggetto dell'affidamento, secondo i criteri desumibili dalle tariffe professionali.

Dovranno essere chiaramente individuate tutte le professionalità effettivamente impiegate per l'espletamento della prestazione e le mansioni che ciascuno svolgerà per la commessa.

Si riterranno più adeguate quelle offerte la cui documentazione consenta di stimare, per più aspetti, il livello di specifica professionalità, affidabilità e, quindi, di qualità del concorrente, in quanto si dimostra che il concorrente ha redatto progetti che rispondono meglio agli obiettivi che persegue la stazione appaltante e che sono da ritenersi studiati con il fine di ottimizzare il costo globale di costruzione, di manutenzione e di gestione lungo il ciclo di vita dell'opera.

In particolare si darà preferenza alla progettazione di lavori su edifici esistenti e alla realizzazione di interventi di rinforzo strutturale, con riguardo alle attività di uffici o similari.

- A2.a) Relazione metodologica. Verrà ritenuta più significativa l'offerta che garantirà il più chiaro e funzionale organigramma dei professionisti impegnati nella commessa, specifico per l'intervento di cui trattasi, il processo organizzativo e decisionale, le modalità di archiviazione dei documenti, la gestione degli imprevisti nel corso della progettazione anche con riferimento alla variazione delle lavorazioni previste su richiesta della committenza o degli enti preposti all'emissione di parere. Documento richiesto: relazione costituita da schede di formato A3 (massimo 3 pagine), o formato A4 (massimo 6 pagine), carattere Verdana dimensione 11.
- A2.b) Direttore tecnico o Responsabile della commessa. Possesso di adeguata competenza professionale del soggetto che assumerà il ruolo di Direttore tecnico o Responsabile della commessa, desunta dal curriculum ed in particolare dalle mansioni svolte relative ad interventi assimilabili ai lavori di restauro e interventi strutturali su edifici esistenti destinati a uffici o similari. Documento richiesto: relazione costituita da schede di formato A3 (massimo 2 pagine), o formato A4 (massimo 4 pagine) , carattere Verdana dimensione 11.

### **Punteggio relativo alla valutazione dell'offerta tecnica**

L'attribuzione dei punteggi per ciascun elemento di valutazione di cui ai precedenti punti A1 e A2 avverrà con l'applicazione del metodo del confronto a coppie secondo quanto anche da ultimo delineato dalle linee guida dell'Autorità nazionale Anticorruzione n. 2 di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50.

Viene fissata, ai sensi dell'art. 95 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, una soglia minima di punteggio che i concorrenti devono raggiungere per poter essere ammessi alla fase di valutazione dell'offerta economica e tempo: il punteggio complessivo, prima della riparametrizzazione dei punteggi dell'offerta tecnica, deve essere pari ad almeno 30 punti.

### 13. Criteri per la valutazione dell'offerta economica - tempo

#### Criterio B – peso 30 punti

L'offerta economica sarà costituita:

B1) dal ribasso percentuale unico sull'importo stimato del corrispettivo posto a base d'asta ed al quale sarà attribuito un punteggio massimo di 10 punti;

B2) dalla riduzione percentuale da applicarsi ai termini di esecuzione del servizio di progettazione definitiva, al quale sarà attribuito un punteggio massimo di 10 punti;

B3) dalla riduzione percentuale da applicarsi ai termini di esecuzione del servizio di progettazione esecutiva, al quale sarà attribuito un punteggio massimo di 10 punti.

La riduzione percentuale da applicarsi al tempo fissato per l'espletamento dell'incarico è così limitata:

- progettazione definitiva: ribasso massimo di 20 giorni pari al 40,00 % del tempo a base di offerta;
- progettazione esecutiva: ribasso massimo di 16 giorni pari al 40,00 % del tempo a base di offerta.

Se vi fossero offerte con riduzione maggiori le stesse saranno considerate pari alle riduzioni massime sopra indicate.

#### **B1 Ribasso percentuale unico riferito al prezzo - peso $P_c=10$**

La formula per l'attribuzione del punteggio è la seguente :

$C_i$  (per  $A_i \leq A_{soglia}$ ) =  $X * A_i / A_{soglia}$

$C_i$  (per  $A_i > A_{soglia}$ ) =  $X + (1,00 - X) * [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$  dove

$C_i$  = coefficiente attribuito al concorrente  $i$ esimo

$A_i$  = il valore dell'offerta (ribasso) del concorrente  $i$ esimo

Asoglia=media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti

$X=0,85$

### **B2 Riduzione percentuale con riferimento al tempo per il progetto definitivo - peso $P_d=10$**

La formula per l'attribuzione del punteggio è la seguente:

$D_i = T_i / T_{medio}$  dove:

$D_i$ =coefficiente attribuito al concorrente  $i$ esimo;

$T_i$ =la riduzione percentuale del tempo formulata dal concorrente  $i$ esimo;

$T_{medio}$ =la media aritmetica delle riduzioni percentuali del tempo.

Per le riduzioni percentuali maggiori della riduzione media il coefficiente è assunto pari ad 1.

### **B3 Riduzione percentuale con riferimento al tempo per il progetto esecutivo - peso $P_e=10$**

La formula per l'attribuzione del punteggio è la seguente:

$D_i = T_i / T_{medio}$  dove:

$D_i$ =coefficiente attribuito al concorrente  $i$ esimo;

$T_i$ =la riduzione percentuale del tempo formulata dal concorrente  $i$ esimo;

$T_{medio}$ =la media aritmetica delle riduzioni percentuali del tempo.

Per le riduzioni percentuali maggiori della riduzione media il coefficiente è assunto pari ad 1.

## **14. Formazione della graduatoria**

Dopo che la commissione di gara ha effettuato le valutazioni tecniche per l'attribuzione dei coefficienti agli elementi qualitativi e attribuito i coefficienti agli elementi quantitativi si determinerà, per ciascuna offerta, il dato numerico finale atto ad individuare l'offerta migliore. A tal fine si utilizzerà al metodo aggregativo compensatore.

Il punteggio totale  $K$  (del concorrente  $i$ esimo), arrotondato alla terza cifra decimale, sarà dato dalla somma del punteggio ottenuto dall'offerta tecnica e dall'offerta economica applicando la seguente formula:

$$K = K1r + K2r + C_i * P_c + D_i * P_d + E_i * P_e$$

dove:



$K1r = K1/K1max * Pa$  è il punteggio riparametrato con metodo aggregativo compensatore relativo al criterio A1, arrotondato alla terza cifra decimale,

$K2r = K2/K2max * Pb$  è il punteggio riparametrato con metodo aggregativo compensatore relativo al criterio A2, arrotondato alla terza cifra decimale;

$Ci * Pc$  = punteggio relativo all'offerta economica "prezzo";

$Di * Pd$  = punteggio relativo all'offerta economica "tempo progetto definitivo"

$Ei * Pe$  = punteggio relativo all'offerta economica "tempo progetto esecutivo".

#### 15. Spesa

La spesa sarà imputata sul bilancio 2018 al capitolo 837522/109, spesa finanziata con contributo statale.

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Claudio Ficotto